



Parliamone ...

Maria Angela Giulini

Abbiamo organizzato  
Circolo Unificato dell'Esercito

### Il nostro 2011

In genere il mio intervento cerca di essere il più generico possibile affinché esso possa interessare anche gli amici non soci, ma questa volta trattandosi dell'ultimo numero dell'anno mi sembra di dover privilegiare l'interesse di chi da anni ci segue anche pagando una quota sociale che, pur molto modesta (35€ l'anno), ci consente di portare avanti l'intera nostra attività di associazione, compresi i concerti mensili al Circolo Unificato completamente gratuiti. È certamente questo l'impegno finanziario più gravoso per la cassa di una associazione che non riceve contributi da nessuno e che, anzi, alla richiesta di un contributo per poter trasportare su internet (anche sul sito del Comune) la poderosa ricerca sui due secoli e mezzo di attività del Teatro Verdi si è vista rispondere dal Caposettore dell'Assessorato alla Cultura e Manifestazioni che l'idea era buona, ma mancavano i fondi. Così la ricerca, costata tanto impegno e che potrebbe essere un fiore all'occhiello anche per la città, giace in un cassetto anche se da noi sempre aggiornata.

Tra le attività di questo anno ritengo importante segnalare che per la prima volta la nostra associazione ha proposto una gita di tre giorni a Torino e la prima esperienza ci è parsa veramente positiva sia dal punto di vista organizzativo che da quello culturale. I soci che hanno accolto la proposta ci hanno chiesto di ripetere l'esperienza e la nostra vice è già in attività per portarci addirittura all'estero: a Vienna, dove saremo accolti da una associazione consorella e potremo assistere anche a un'opera lirica, ovviamente di Mozart.

Un'altra esperienza nuova per noi è stata la *master class* svoltasi a settembre presso la sede del Circolo Unificato dell'Esercito dove i partecipanti hanno potuto godere anche dei confortevoli locali della

foresteria oltre che del salone delle feste per le prove di regia e di canto. A questo proposito è non solo doveroso, ma spontaneo il ringraziamento verso chi ha reso tutto ciò possibile: il generale Zacchi e il colonnello Libanori che hanno contribuito alla buona riuscita di tutta l'operazione dal punto di vista logistico, e ai docenti Althoff e Vizioli per l'aspetto didattico.

Nota dolente: il Concorso "Iris Adami Corradetti" che quest'anno avrebbe raggiunto la XXVI edizione, proprio quest'anno, ha taciuto e, credetemi, la volontà del Direttore Artistico, di Mara Zampieri e nostro non è venuto meno, quella che è venuta meno è stata la volontà politica, infatti anche a fronte della necessità del risparmio a causa dei finanziamenti ridotti, ciò in

Segue a pag. 4

ricordiamo che per accedere ai locali del Circolo sono di prammatica giacca e cravatta

♪ Domenica 11 dicembre ore 16.00

Concerto degli auguri: *Gran Galà lirico - omaggio al tenore Maurizio Saltarin per i 25 anni di carriera.*



Grande e festoso incontro per lo scambio degli auguri che ci darà soprattutto l'occasione di rendere omaggio a un amico che ha compiuto un lungo percorso nel mondo della musica e si appresta a raddoppiare con altrettanti anni di successi e di soddisfazioni. Voce verdiana

per eccellenza, squillo, corposità, colore brunito, centri ampi, che lo hanno visto, agli esordi, vincitore al concorso "Voci verdiane" a Busseto e, successivamente, protagonista nei grandi teatri lirici a fianco delle voci più illustri del panorama lirico internazionale.

È per noi un gran privilegio celebrare la carriera artistica di Maurizio che ha incluso tante occasioni di incontro con noi. La nostra associazione, quando ha potuto, lo ha seguito e applaudito come si fa con un amico a cui si vuole bene, ma soprattutto che si apprezza come uomo e come Artista. La sua umanità, la sua bontà, il suo amore per la famiglia, lo fanno sentire vicino a chi ne apprezza le doti vocali e a chi ha il privilegio di conoscerlo anche sotto questo aspetto, vuole definirlo un *Amico vero*.

Allora insieme festeggiamolo nella maniera più consona per un "Amico", in famiglia, con una evento in cui ci stringeremo intorno a lui con altri artisti e insieme gli augureremo ancora le tante soddisfazioni che si merita.

Ospiti dell'evento: il soprano **Simona Bertini** e il basso **Davide Ruberti** in concerto con **Maurizio Saltarin**. Al pianoforte il m° **Edoardo Lanza**.

Alla fine dell'evento festeggeremo l'amico Maurizio con *dessert e bollicine!*

**Nota: ingresso gratuito ma raccomandiamo la prenotazione ai numeri in ultima pagina**

♪ Domenica 29 gennaio 2012, ore 16.00

Pomeriggio musicale: *I racconti di Hoffmann*, opera lirica di J. Offenbach. Proiezione

Segue a pag. 4

#### SOMMARIO

Pag.

Parliamone - Il nostro 2011 - La segreteria informa

1

Lucia di Lammermoor al Teatro Verdi: recensione e commento

2

Artisti del passato: Giovanni Lunari e Alberto Caffo - Roberto Turrini

3

Segue pagine - Varie

4



## Lucia di Lammermoor al Teatro Verdi: recensione e commento

La *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti su libretto di Salvatore Cammarano è certamente in assoluto tra le opere più rappresentate e, dalle nostre ricerche risulta che anche il nostro teatro cittadino l'ha messa in scena ben 20 volte, ivi compresa quest'ultima edizione. Forse a qualcuno potranno interessare alcune annotazioni in merito; la prima edizione avviene il 16

giugno del 1838 ossia a tre anni dalla prima rappresentazione assoluta e, tralasciando le recite troppo lontane, arriviamo al 1926, anno in cui Lucia era Mercedes Capsir, nel '32 Toti Dal Monte con il marito De Muro (Edgardo), nel '38 ancora La Capsir con accanto Mario Filippeschi, nel '39 è la volta di Lina Pagliughi, nel '45 (in piena guerra) Edgardo era Mario Del Monaco, nel '46 ritorna la Pagliughi, nel '68 Lucia era Rosetta Pizzo, nel '79 Luciana Serra e Lord Enrico Leo Nucci, mentre nel '99, dopo una lunga pausa di inattività del teatro, Elisabetta Maschio dirige i giovani Gorgio Cascarri (Edgardo) e Sergio Bologna (Enrico). Nel 2004, con La Fenice di Venezia, viene messa in scena l'edizione in cui Edgardo era Francesco Meli (agli esordi) e, Raimondo era il nostro Riccardo Zanellato, per la prima volta, in *Lucia*, nella sua terra padovana.

Veniamo a quest'ultima edizione che grazie alla compagnia di canto, alla direzione del M° Francesco Rosa e alla regia di Stefano Poda ha raccolto molteplici consensi da parte del pubblico.

Incominciamo dai personaggi minori ma estremamente importanti per il livello artistico dell'insieme: *Alisa* era il soprano Silvana Benetti, purtroppo l'ingrato ruolo non permette all'artista di esprimersi, perciò rimando il giudizio a un'occasione più propizia, *Normanno* era il tenore Orfeo Zanetti che alterna ruoli da protagonista con altri da comprimario, sempre con una voce perfettamente consona al personaggio del momento, con una interpretazione incisiva e sapiente, *Lord Arturo* era Thomas Vacchi che nel difficile e purtroppo breve ruolo dello sposo ha dato prova, anche lui, che le sue potenzialità vanno ben oltre al compito di comprimario. *Raimondo* era Riccardo Zanellato, gamma completa, morbidezza del suono e incisività interpretativa fanno di lui uno dei bassi più dotati del momento. *Lord Enrico* era l'ucraino Vitaly Bilyy. Voce senza debolezze, completa, rotonda e incisiva che non manca di sottigliezze interpretative, come nell'attacco del duetto "*Appressati, Lucia*", quasi a mezza voce, cosciente del sacrificio

che chiederà con l'inganno alla sorella e quindi, in qualche modo, impietosito. *Edgardo*, personaggio vocalmente lirico, era Ismael Jordi giovane spagnolo perfettamente aderente ai ruoli di tenore leggero e con una vocalità di rara bellezza che si appresta a proseguire il suo tragitto artistico affrontando ruoli più tragici. Purtroppo in questo caso il personaggio ha molti

passaggi che richiedono accenti più "aspri" come nel primo duetto all' "*Intendi! Di mia stirpe...*" con quel che segue, oppure nel concertato "*Chi mi frena in tal momento*" dove inesorabilmente perde un po' di mordente. Più adatto alle sue prerogative è il finale, in cui aleggia la malinconia, e dà la possibilità alla voce di spaziare senza forzature mettendo in risalto le qualità suadenti del giovane tenore, lasciando, quindi, nel pubblico un' impressione positiva.

La protagonista, Burcu Uyar, proveniente dalla Turchia; voce vellutata dotata di grande estensione che nei sopra acuti anziché perdere consistenza sale di volume emergendo su tutte le altre voci. Queste qualità le danno da subito la possibilità di conquistarsi le simpatie e il consenso del pubblico, come di fatto è avvenuto. Rimane la convinzione che quella a cui abbiamo assistito sia stata un'edizione di livello artistico molte elevate.

Da sottolineare il ruolo del coro come sempre ben preparato e diretto dal M° Dino Zambello e quello del direttore Francesco Rosa che ha saputo condurre l'orchestra e i protagonisti con la maestria e la misura (mai l'orchestra si è sovrapposta ai cantanti ricercando un ruolo protagonista) che ben conosciamo.

La regia affidata a Stefano Poda ha poi offerto allo spettatore una visione tutta personale sulla vicenda puntando l'attenzione non tanto all'epoca o ai particolari delle scenografie tradizionali, ma spostando la visuale all'interno dei personaggi e dei loro sentimenti più intimi. L'acqua e la luce sono i veri protagonisti delle scene in cui i personaggi si muovono, nei momenti più drammatici, in una specie di sopramondo surreale da cui emerge solo il dramma e la sua tragica evoluzione. Il colore scuro, i barbagli di luce determinati dall'acqua, il rosso del sangue che via via insudicia Lucia, come prima Arturo, sono di grande effetto emotivo e *shockano* lo spettatore senza mai distrarlo dall'ascolto, anzi immergendolo nel dramma a fianco dei personaggi. Il risultato non è da poco!



## Artisti del passato

Paolo Padoan

## Alberto Caffo e di Giovanni Lunardi



Tantissimi sono i cantanti lirici ingiustamente dimenticati. Fra questi, da queste colonne vogliamo ricordare due tenori assai celebri nelle loro epoca. Si tratta di Alberto Caffo e di Giovanni Lunardi, che grazie a due giovani appassionati d'opera, Matteo Dalle Fratte e Gianni Trentin, sono stati giustamente commemorati alcuni anni fa.

Le spoglie di Alberto Caffo e di Giovanni Lunardi sono raccolte nel cimitero di Santa Croce a Bassano del Grappa, nel cavedio degli uomini illustri, in quanto il loro valore artistico li aveva resi celebri in tutto il mondo, tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento.

Caffo si spense a Milano, dove aveva fondato una scuola di canto molto rinomata, il 1 giugno del 1931 all'età di 64 anni.

Lunardi invece morì settantenne nel 1932, nella sua abitazione. Padovano di origine, aveva vissuto per molti anni a Borso del Grappa. Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale si era trasferito prima a Padova e poi a Bassano, città che amava molto.

A risvegliare il ricordo dei due tenori e a commemorarne degnamente la memoria è stato un gruppo di melomani, guidato dal basso Paolo Badoer, che ha avuto il privilegio di essere avviato al canto da Gilda Dalla Rizza, la prediletta di Puccini. Egli, nella sua biblioteca privata, conserva molti documenti sulla vita e le opere dei due artisti. Caffo e Lunardi - spiega Badoer - sono state due grandi celebrità del bel canto, che hanno portato il nome di Bassano nei principali teatri del mondo.

La città dovrebbe esserne riconoscente e perpetuarne il ricordo. Secondo Badoer, Caffo è stato forse l'interprete più completo delle donizettiane *Lucia di Lammermoor* e *Linda di Chamounix*, ma anche è stato apprezzato nel *Fra' Diavolo* di Auber, di cui ha lasciato un'importante testimonianza discografica.

Di Lunardi spiccava soprattutto la sua personalità artistica. Per Badoer è stato uno degli artisti più intelligenti e più colti del suo tempo e, di conseguenza, uno dei pochi tenuti in altissima considerazione. Tenore dai mezzi potenti, ha trionfato dovunque. Resta memorabile il suo *Guglielmo Ratcliff*, opera di difficoltà tecniche scabrosissime, di Mascagni, che esige un artista dal valore elevato, che ora nessuno può permettersi di portare in scena. All'Opera di Budapest ed al Colon di Buenos Aires era considerato l'erede di Tamagno. Ha cantato molto anche in Olanda, quindi al Regio di Parma, alla Fenice di Venezia ed al Carlo Felice di Genova. Per le sue doti canore è stato il cantante preferito di Mascagni; pure Verdi lo considerava un ottimo *Otello*.

## Roberto Turrini

E' scomparso da alcuni anni in età assai avanzata, eppure ad Arco, in provincia di Trento, lo ricordano ancora con molto affetto, sia per la sua qualità di tenore e sia per la prestigiosa azienda agricola che riuscì a realizzare dopo il ritiro dalle scene, avvenuto con l'opera *Otello* di Verdi nel 1962 ad Anversa.

Roberto Turrini, nato appunto ad Arco il 26 novembre del 1913, inizialmente fece il muratore per aiutare la numerosa famiglia

(otto fratelli) e nel contempo amava cantare in parrocchia durante le festività.

Il M° Scarpellini di Arco, organista cieco e pianista, conquistato dalla sua voce, gli insegnò le prime romanze. Un giorno venne ascoltato anche dal M° Casiraghi di Milano, in ferie nella località trentina, che viste le notevoli qualità del giovanotto, ne parlò



a Pizzetti. Quest'ultimo lo volle ascoltare nel gennaio 1936 e lo ammise subito al Conservatorio a Milano. Per mantenersi agli studi Turrini fece il Prefetto nell'Istituto Zaccaria dei Padri Bernabiti e successivamente venne promosso insegnante di legatoria. Nel 1942 si sposa e durante la guerra si rifugia nelle Giudicarie. Nel '47 finalmente debutta grazie all'interessamento di Lucia Minolfi, sua benefattrice. Canta *Butterfly* ad Asola (Mn) il dì di Pasqua.

Poi passa al San Carlo di Napoli nel luglio di quell'anno con *La forza del destino*.

Alla Scala debutta nel 1950, sempre con *La forza del destino*. Conosce Toscanini, De Sabata, Serafin, Capuana, la Toti; ha per compagni di palcoscenico la Callas e la Tebaldi.

Canta *Fidelio* a San Francisco e *Turandot* a Caracalla. Si esibisce pure in Argentina, a Cuba, in Venezuela, in Turchia.. Alla Scala alla marcia trionfale dell'*Aida* nelle riprese del film "Il giro del mondo in 80 giorni" di M. Todd. A Bologna si segnala per aver baciato rumorosamente la Callas nella *Tosca*.

Aveva in repertorio 52 opere affrontate con voce notevole, bel timbro, estensione. Forse l'unico neo: una non disinvoltata figura scenica. La sua voce è presente in un LP che riporta una serie di brani registrati per la Cetra ed anche in una bella registrazione di *Gioconda* assieme alla Milanov e a Bardelli, dal vivo dal Teatro municipale di New Orleans nel 1953.



da pag. 1 cui una Amministrazione crede riesce a fare, magari in forma più contenuta e la riduzione i soci sanno che è già avvenuta lo scorso anno. Cosa avverrà adesso? Chi è bravo lo indovini! Noi da parte nostra non deporremo le armi e se ci sarà da combattere lo faremo, il difficile è capire le intenzioni di chi, non amando la lirica, non si pone neppure nell'agone e la battaglia contro i fantasmi non è facile e, temo, improduttiva. Il bilancio relativo al nostro 2011, quindi, può essere definito, dal punto di vista organizzativo, attivo anche considerando la quantità di amici che il nostro sito ha acquisito e il numero delle persone che ci scrive e ci stimola a perseguire i nostri obiettivi anche a fronte delle oggettive difficoltà che siamo costretti ad affrontare quotidianamente; peraltro con decisione senza pentimenti, abbiamo chiuso la sede che era stata una conquista, ma anche una spesa che in austerità non potevamo più portare avanti. Non importa, l'importante è che le idee rimangano e, grazie anche alla nostra vicepresidente Nicoletta Scalzotto, queste non mancano di sicuro. Per un'associazione la vita sono le proposte che essa sa offrire ai soci e le relazioni che si stringono con altre realtà culturali affini; noi perseguiamo questo principio sempre, esempio ne sia, tra gli altri, la collaborazione con l'Orchestra Giovanile della Saccisica e il suo direttore Nicola Simoni.

Nota negativa il Concorso su cui promettiamo il nostro impegno affinché questa interruzione sia solo relativa a questo anno e che il 2012 riveda il palcoscenico del Teatro Verdi ancora pieno di giovani promesse provenienti da tutto il mondo che ricordino e promuovano la nostra bella città!!

**Ultima ora!!!**

**Nicola Simoni è stata nominato Direttore Artistico di Monselice.**

Due importanti eventi in programma a Monselice, sotto la sua direzione:

♪ **Giovedì 8 dicembre, h. 21. Gran Concerto di Natale**, con orchestra, e premio alla carriera al **tenore Giuseppe Giacobini**. Ingresso libero

♪ **Domenica 1 gennaio 2012, h.19 - Grande Concerto lirico sinfonico di Capodanno**, con **orchestra, soprano e tenore**. Ingresso 10€ e 5€

**Info:** 0429 - 86982 Ufficio Cultura di Monselice

**Auguri !!!**

Il Natale è tempo di riflessione e di rinascita spirituale, ma è anche il tempo degli Auguri agli amici che si stimano e condividono sentimenti di gioia e di fraternità quali ci sentiamo noi, soci di un sodalizio uniti dallo stesso interesse per un'Arte che fa parte dell'eredità spirituale che i nostri Padri ci hanno trasmesso; quindi un augurio fraterno a tutti da parte del direttivo del Circolo con la certezza che nel 2012 saremo ancora tanti e anche di più a vivere insieme il sostegno alla nostra tradizione lirica.

Presidente - **Mariangela Giulini**

Direttore Artistico - **Gianfranco Danieletto**

Vicepresidente - **Nicoletta Scalzotto** Comunicazioni&Eventi e Redazione

Tesoriere - **Arturo Pimpinato**

**Composizione del Consiglio Direttivo**

Nicoletta Scalzotto, Paolo Lerro, Wilma Nalon, Mariangela Molinari, Arturo Pimpinato, Luciano Anselmi, Donatella Foddai

**Iscrizioni e rinnovi:** Negozio decorazioni: *Fidl and Flink decorazioni*, in P.za dei Signori n. 44 - Padova

**Contatti telefonici e prenotazioni**

Mariangela Giulini, tel. 049 658308, 340 5933184

Gianfranco Danieletto, tel. 346 8856322

Nicoletta Scalzotto, tel. 335 6303408

Wilma Nalon, segretaria, tel. 049 864 5988

**Sito web:** <http://www.circolodellalirica.it>

**@:** [ufficiostampa@circolodellalirica.it](mailto:ufficiostampa@circolodellalirica.it) [presidente@circolodellalirica.it](mailto:presidente@circolodellalirica.it)

**Conto Corrente postale:** n. **5941109** intestato a:

Circolo della Lirica, via M. Sanmicheli, 53 - Padova

dell'opera e ascolto guidato da **Paolo Lerro**

da pag. 1

♪ **Domenica 19 febbraio**, ore 16.00

Concerto lirico: **A scuola di canto**, con il soprano **Elisabetta Battaglia** e gli allievi della sua Accademia di canto.

♪ **Domenica 25 marzo**, ore 16.00

Concerto lirico e **Assemblea dei soci** per il rinnovo delle cariche sociali. **Nota:** Chi fosse interessato a porre la propria candidatura, per collaborare attivamente, è invitato a segnalarlo al fine di predisporre e pubblicare la lista dei candidati nei prossimi notiziari.

**Stagione Lirica Teatro Verdi**

♪ **La Bohème** di G. Puccini, **23, 27 e 29 dicembre:** di G. Puccini, libretto di G. Giacosa e L. Illica -

Regia, scene, costumi e luci **Ivan Stefanutti**

**Interpreti:** Mimi **Olivia Gorra** - Musetta **Micaela Micau /Novella Bassano** (29/12) - Rodolfo **Fabio Sartori / Marcello Simone Piazzola** - Schaunard **Donato Di Gioia / Colline Alessandro Guerzoni / Benoît / Alcindoro Max René Casotti** - Maestro concertatore e direttore **Stefano Romani** - Maestro del coro **Giorgio Mazzucato** - Orchestra Regionale Filarmonia Veneta - Coro LI.VE

**Comunicazione ai Soci**

*Prosegue il tesseramento per l'anno 2012: i soci sono invitati a versare la quota sociale secondo le solite modalità: in CC postale 5941109 intestato a Circolo della Lirica - via M. Sanmicheli, 53 Padova, Causale: tesseramento 2012 oppure nel corso dei nostri appuntamenti musicali al nostro Tesoriere o ancora presso il negozio *Fidl and Flink decorazioni*, vedi riquadro sottostante*

Quote del tesseramento: **socio ordinario** €35, (con coniuge €60); **socio sostenitore** €50.

**Lirica al Cinema**

**Piccolo Teatro Don Bosco**

*Nuova edizione della "storica" rassegna di musica al Piccolo Teatro.*

♪ **Venerdì 2 Dicembre 2011 ore 21.15**

**Operetta e non solo** - Concerto Recital con Casanova Venice Ensemble. Brani da: Cin-Ci-Là, Il paese dei campanelli, La vedova allegra, West Side Story ed anche altri brani di "bel canto" quali ad es. Granada, Con te partirò ed altri.

♪ **Mercoledì 7 dicembre 2011 - h. 17.30**

**Don Giovanni** di Mozart, diretta della prima alla Scala di Milano - direzione Daniel Barenboim - Durata: 4 ore e 30 minuti

♪ **Venerdì 20 Gennaio 2012 ore 21.15**

**Concerto per pianoforte** m° Alberto Boischio. Brani di Mozart, Beethoven, Debussy, Chopin, Albeniz, Gershwin

♪ **Giovedì 29 dicembre 2011 - h. 21.15**

**Il lago dei cigni** di P.I. Tchaikowsky - balletto - in differita dalla "Royal Opera House" di Londra con il Royal Ballet

**Cinema Rex**

♪ **Mercoledì 7 dicembre h. 18.00** Durata: 4 ore e 30 minuti

**Don Giovanni** di W. A. Mozart in diretta dalla Scala di Milano Regia: Robert Carsen Direzione: Daniel Barenboim

♪ **Mercoledì 22 dicembre h. 20.00**

**Le nozze di Figaro** di W. A. Mozart

♪ **Giovedì 29 dicembre - h.21.15 balletto:**

**Il lago dei cigni** di P.I. Tchaikowsky - differita "ROYAL OPERA HOUSE" DI Londra

♪ **Martedì 27 dicembre h. 20.00**

**Linda di Chamonix** di Gaetano Donizetti

Gran Teatre del Liceu di Barcelona

Regia: Emilio Sagi - Direzione: Marco Armiliato